FERDINANDO CASOLARO (NAPOLI)

***Il terzo quesito, lo riscrivo come è stato proposto -*** *Si definiscano la divisione con resto tra i polinomi a coefficienti reali e la divisione con resto tra gli interi, mettendo in luce le analogie tra le due situazioni. Si descriva l'algoritmo di Euclide per la determinazione del massimo divisore comune di due interi e si spieghi perché produce in effetti il MCD. Si indichino possibili motivazioni, applicazioni, attività di laboratorio, riferimenti all'origine storica dell'algoritmo nella misura delle grandezze.*

***Il terzo quesito*** non l'avrei assegnato, perché estremamente banale nella prima parte (l'avrebbe risolto un alunno medio del primo/secondo anno di scuola secondaria), mentre nella seconda richiede "*applicazioni, attività di laboratorio* (?), *riferimenti di origine storica*..." di cui l'interpretazione è solo a discrezione di chi lo corregge, ma ha poca possibilità di una valutazione oggettiva in quanto non si riesce a comprendere cosa si vuole. Del resto, ritengo legittime le richieste di carattere storico, ma in ambito generale e non sulla specificità di un tema che raramente viene approfondito, in quanto proposto solo per le applicazioni.

Per comprendere le motivazioni di tale proposta, ho cercato un riferimento nel programma ufficiale del concorso; purtroppo il programma chiedeva questioni relative alla geometria (sia euclidea che non), serie di funzioni, teoria della misura e riferimenti col mondo fisico, strutture algebriche, i momenti principali dello sviluppo del pensiero matematico, ecc. E' evidente che la proposta di tale quesito ha mortificato l'attività di studio e di elaborazione di tanti giovani docenti che avevano dato alla preparazione al concorso un'impostazione coerente col programma richiesto.